



LIBERTÀ ALLE «PANTERE NERE»
Al grido di « potere al popolo » e di « libertà alle Pantere Nere », oltre quattrocento manifestanti, in maggioranza negri, hanno manifestato stamani davanti al tribunale di New York (nella telefoto) dove è in corso il processo contro ventidue « Pantere ». L'accusa, montata contro di loro di aver complicità per uccidere agenti di polizia, far saltare in aria commissariati,

grandi magazzini, tratti di ferrovia e l'orto botanico della città. La seduta di ieri era stata interrotta subito dopo l'inizio, per una « manifestazione di protesta » degli imputati contro il giudice che, per il suo modo di dirigere il processo, è stato salutato al suo ingresso, al grido di « heil Hitler », alla protesta si sono associate anche molte persone del pubblico, cosicché il giudice ha interrotto la seduta, rinviandola a sine die »

Nel quartiere operaio e studentesco di Nanterre

OGGI IL RAPPORTO DI MARCHAIS AL XIX CONGRESSO DEL PCF

Due mesi di largo, franco, approfondito dibattito hanno preparato l'assise comunista - Precisione dell'« Humanité » sull'intervista di Garaudy alla « Stampa » - Fajon presenterà il secondo rapporto sul progetto di tesi

Dal nostro corrispondente

PARIGI 3
Domenica mattina si aprirà a Nanterre il XIX congresso nazionale del Partito comunista francese cui prendono parte circa mille delegati provenienti da tutte le federazioni e 38 delegazioni dei partiti comunisti fratelli.
La delegazione del PCI guidata dal compagno Giorgio Napolitano dell'Ufficio politico e composta da Alberto Minucci della Direzione e da Valenzi della Commissione centrale di controllo e arrivata stamattina all'aeroporto di Orly dove è stata accolta dal sindaco Gaston Consiglieri generale della Val de Marne a nome

del Comitato centrale. Oltre 30 delegazioni straniere sono già arrivate a Parigi tra ieri e oggi. Tra queste c'è anche quella del Pcus diretta dal compagno Kirilenko dell'Ufficio politico e segretario del Comitato centrale del Partito comunista ceco diretta da Vasil Blazek membro del presidium e segretario del CC del Partito comunista bulgaro diretta da Stanko Todov dell'Ufficio politico e segretario del CC del Partito operaio socialista ungherese diretta da Revo Niers dell'Ufficio politico e segretario del Comitato centrale del Partito operaio unificato polacco diretta da Joseph Tichman dell'Ufficio politico e segretario del CC del Partito comunista romeno diretta da Niculescu Mirza del Comitato esecutivo del presidium e segretario del CC e ancora le delegazioni dei partiti comunisti di Argentina, Cile, Cipro, Guatemala, Israele, Mongolia, Repubblica democratica di Vietnam, del Fronte nazionale di liberazione del Vietnam del Sud ecc.
Perché Nanterre è stata scelta come sede di questo XIX assise nazionale dei comunisti francesi? Perché è stato scelto — da 35 anni Nanterre città satte — delle banche operaie parigine ha una municipalità comunista che l'ha completamente trasformata la scelta di Nanterre rappresenta quindi in primo luogo una manifestazione di classe operaia al suo partito d'avanguardia. Ma Nanterre è anche il centro unificato di un vasto movimento di classe operaia al suo partito d'avanguardia. Ma Nanterre è anche il centro unificato di un vasto movimento di classe operaia al suo partito d'avanguardia. Ma Nanterre è anche il centro unificato di un vasto movimento di classe operaia al suo partito d'avanguardia.

UN PRIMO BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE UNITARIA

La giunta di sinistra di Marsala

Perché i socialisti hanno considerato superato il centro sinistra — I vani tentativi della Democrazia Cristiana di restare al Comune — A colloquio con il sindaco Sammaritano — Come risolvere i problemi della particolare condizione urbanistica della città e la crisi dell'industria del vino

Dal nostro inviato

MARSALA febbraio
Alla Regione il centro sinistra ha appena fatto il dodicesimo ruzzolone. Con un crescendo rozzolante ha dichiarato i fatti in tutti e nove i capoluoghi di migliaia di persone in cinquantasette dei 382 comuni dell'isola superata dalla sinistra unita che ne controlla le cinquantanove tra cui Marsala, appunto.
Con questo po po di frana che il centro sinistra s'orgogna non sia un dogma non o era bisogno di farlo con fermare da Gaspari Sammaritano, se non fosse che proprio la sua vicenda personale è una diretta testimonianza delle speranze riformatrici e insieme delle cocenti delusioni che hanno segnato il impegno politico di molti socialisti in questi anni. Del centro sinistra a Marsala proprio Sammaritano fu infatti nell'agosto del '65 uno dei protagonisti. E il primo si dice. A distanza di quattro anni è toccato a lui seppellire a sinistra, intorrito dalle illusioni dell'incontro storico per constatare la ripresa dell'antica tradizione unitaria marsalese con una nuova giunta tra comunisti socialisti e indipendenti di sinistra che in questi giorni compie i due mesi di vita.
Il travaglio di Sammaritano — che è poi il travaglio dei socialisti marsalesi — è stato così di poco conto. Si son dovuti superare gli imbrambiti dettati facciati da cinque anni di polemica tra socialisti e comunisti, soprattutto è stato necessario far fronte con chiarezza e fermezza alle articolate spremite diplomatiche manovrate dal DC disposta a tutto pur di non farsi estromettere da Comune ad opera di un'altra nativa di sinistra.
« Col centro sinistra — spiega ora Sammaritano — è difficile contestare la politica governativa nei suoi aspetti che più direttamente ledono gli interessi di un'ente locale. Ci avevo ci avevo provato. E ci stavo una prova va. Ed oggi constatiamo che il mezzo idoneo ad affrontare autonomamente un'entità politica è l'intesa con i comunisti. Non è questione di formule ma di realtà di contenuti di concreta capacità di aderire ad un programma e di sostenerlo contro tutte le difficoltà e le resistenze di minoranze privilegiate e del centro

« Il centro sinistra »
E la DC? « Il PSI — precisa il sindaco — non può essere condizionato dalla DC ad una discriminazione di tipo socialdemocratico nei confronti del PCI una discriminazione che del resto significa una perdita di un rapporto decisivo per ogni tipo di programma di riforma se si tiene anche conto che qui a Marsala i comunisti hanno il 35 per cento del voto. Vediamo allora com'è nato questo programma del cambiamento e su che basi si regge la nuova giunta socialista. Vediamo allora com'è nato questo programma del cambiamento e su che basi si regge la nuova giunta socialista.

« I democristiani replicano con una spregiudicatezza davvero goitosa. E i socialisti mettiamoli da parte — spiega il segretario del comitato comunale Di Stefano —, noi facciamo una giunta con i repubblicani e da lì innesca subito come verità assistenziale dei comunisti gli appalti del PCI su singoli problemi saranno accolti senza fare storie ». La risposta del nostro partito è ferma: « Nessuno spazio a giochi di potere esiste e non esiste a sinistra non staremo mai ad inseguire chi a orecchie di mercante ».

Così il 3 dicembre è eletta la nuova giunta popolare. « L'accordo — mi dicono il sindaco socialista Pellegrino e il responsabile di zona del Partito Varano — poggiava su due momenti precisi: quello che precede le elezioni amministrative di primavera e quello poi elettorale. Nel primo si porteranno avanti poche cose ma che abbiano un senso chiaro rispondendo allo spirito della nuova situazione. Bisogna dimostrare che le cose sono cambiate ». Lo stesso si può dire di Sammaritano — ci sarà già nella formula. Abbia protestato il centro sinistra che in Italia ha descritto tutto o tutti creando malcontento e sfiducia. La situazione è matura per un incontro tra tutte le forze politiche. Bisogna rompere il passato. Su questa linea sollecitiamo appalti anche di quelle forze della DC che sono in grado e ce ne sono di questo nostro di scors ».

Nessuno di altri pat e si sa scende la difficoltà della situazione e la pesantezza delle responsabilità del centro sinistra. Per esempio va bene la crisi della finanza locale e il frutto di un dissestato e generale dissenso strategico. Ma è tollerabile che Marsala ne paghi le conseguenze al prezzo di cinque milioni al giorno di sovrapprezzo. Pellegrino smoccola questi e altri esempi saltando da un settore all'altro della vita municipale. La situazione urbanistica di Marsala, i cui ottantamila abitanti sono di cui tredici oltre che nel centro e intorno in ben 108 contrade assai spesso del tutto abbandonate anche se talune « non grandi come oasi » diffonde colta in un'area di 12 milioni di metri quadrati (due milioni di metri quadrati l'anno) stretta tra l'incubo della speculazione commerciale e il marasma della miniera dello zucheraggio.

Protesta ufficiale italiana per l'espulsione di Ennio Caretto

MOSCA 3
L'incaricato d'affari dell'ambasciata di Mosca di sinistra ha reso noto un portavoce dell'ambasciata stessa — ha compiuto in paese formula di protesta presso il vice ministro degli Esteri di L'URSS Koznetz e l'erpulso dal cur. onore del nome Ennio Caretto.

BOMBE CONTRO LA PANETTERIA

La situazione permane tesa nell'Irlanda del Nord dove, nelle prime ore di stamane, una bomba è esplosa davanti a una panetteria di Belfast. Le truppe inglesi e la polizia hanno isolato la zona dove è avvenuta l'esplosione, mentre in tutta la città continuano le perquisizioni delle sedi di organizzazioni politiche religiose e di « tutti i luoghi sospetti », nel corso di questa operazione è stato rinvenuto un deposito di bombe in caserme. Nella foto un posto di blocco.

Problemi immediati

Non c'è dubbio che in questa direzione i compagni francesi sono andati più a fondo dei problemi immediati e di prospettiva politica: economici e sociali o teorici facendo fare un grande passo in avanti alla vita democratica di tutto il partito.
Abbiamo visto nei giorni scorsi — e non è inutile ritornarvi sia pure per sommi capi — quali sono stati i problemi su quali si è maggiormente concentrato il dibattito. L'unità delle forze operaie democratiche alla base prima di tutto come garanzia degli eventuali accordi che possono venire presi al vertice tra i partiti della sinistra (analisi dei rapporti



Un posto di blocco

Per superare il fallimentare sistema delle mutue

CGIL CISL UIL CHIEDONO: via le rette ospedaliere

La gestione dell'assistenza ospedaliera e specialistica deve passare alla Sanità e ai Comuni - La Fiaro invitata a far rispettare il diritto di sciopero

CGIL CISL e UIL al sistema mutualistico di tutto il degiato e in corso sono gli stessi in della legge di ospedaliere e della gestione di riforma e perché l'assistenza sanitaria.

Come si sa la CGIL vasti settori della sinistra e la stessa Federazione degli ospedali (Fisro) hanno chiesto che la gestione dell'assistenza ospedaliera sia staccata dalle mutue e passata allo Stato e al Comune, chiamando questi presidenti a un Fondo sanitario nazionale di retta amministrazione statale.

La gestione dell'assistenza ospedaliera e specialistica deve passare alla Sanità e ai Comuni - La Fiaro invitata a far rispettare il diritto di sciopero

« La gestione dell'assistenza ospedaliera e specialistica deve passare alla Sanità e ai Comuni - La Fiaro invitata a far rispettare il diritto di sciopero »

Lettere all'Unità

Un giorno di lotta all'«Ordine Nuovo»

Caro direttore
col suo articolo sulla direzione dell'Ordine Nuovo pubblicato in occasione del 49° anniversario della fondazione del Partito Kiro Marzullo non ha mancato di essere trattato alla svelta dell'informazione cui il giornale è tenuto. Per il ruolo che tale difesa ha svolto è stato determinante ed essenziale per la regolare continuazione della pubblicazione del giornale tale argomento non può essere trattato alla leggera con materiale di seconda o terza mano e con riferimenti a nomi per altri versi cari alla vita del Partito ma non per questo soli depositari della verità storica di quel fatto compiuto da migliaia di persone parecchie delle quali ancora vive e in condizione di poter dare testimonianza di prima mano sull'argomento stesso.
Se Marzullo per incarico o per iniziativa personale è stato in grado di scrivere su quell'argomento poteva sapere 15 giorni prima della data di pubblicazione in Italia di quella colonna de L'Unità i superstiti di tale difesa a fornire i loro ricordi e i ricordi sarebbero potuti forse essere di natura diversa da quella Teracini Leonetti Vigano Tarantini collaboratori al più primo cronista di quella difesa. Un segretario o un primo attore o un intellettuale comandi della difesa (Valentino Raffaele) o un collaboratore della difesa (Sassari in congedo Peppino Frongia che pure ha pagato per quell'entusiasmo peccato con 40 giorni alle Carceri Nuove Comoli ed altri non avrebbero certamente fatto cadere l'unità ed oggi sarebbe potuto presentare ai suoi lettori su tale difesa un quadro ben più serio e documentato di quello che con l'articolo di Marzullo ho presentato.

Guardate un po' dove finiscono i soldi della Lotteria di Capodanno

Egregio direttore
dopo aver letto questo lettera mi dirà giustamente che i soldi della Lotteria di Capodanno finiscono dove non si dovrebbe. Come ad esempio il dialogo della repressione politica e sindacale. Ma guardate un po' dove finiscono i soldi della Lotteria di Capodanno. I soldi della Lotteria di Capodanno finiscono dove non si dovrebbe. Come ad esempio il dialogo della repressione politica e sindacale.

« Non basta avere la tessera in tasca »

Compagno Payetta
La tessera in tasca non basta. La tessera in tasca non basta. La tessera in tasca non basta. La tessera in tasca non basta.

Un giornalaccio da non leggere più

Carissimo Unità
quando una persona assume la direzione di un giornale dovrebbe sempre tener presente che il suo giornale non è un mezzo di propaganda ma un mezzo di informazione.

Un elogio, « nonostante le gravi divergenze »

Caro compagno
era da qualche giorno che desideravo scriverti per ringraziarti di come ti siete comportati per i fatti di Milano e Roma. Ma un compagno a me che ho letto di fare ciò.

Augusto Pancaldi

« Un giorno di lotta all'«Ordine Nuovo» »
« Guardate un po' dove finiscono i soldi della Lotteria di Capodanno »
« « Non basta avere la tessera in tasca » »
« Un giornalaccio da non leggere più »
« Un elogio, « nonostante le gravi divergenze » »

I sindacati per la riforma degli istituti di belle arti

Le segreterie della FND e del Sindacato antichista belle arti e biblioteche (CGIL) hanno esaminato con attenzione la situazione del settore rilevando che « la lotta mi ripropone dagli architetti costituiti in assemblea a norma dell'articolo 1 della legge n. 10 del 28 gennaio 1969, la necessità di una riforma delle arti e delle biblioteche. Il sindacato CGIL ha espresso il suo interesse per la riforma delle arti e delle biblioteche. Il sindacato CGIL ha espresso il suo interesse per la riforma delle arti e delle biblioteche.

Giorgio Frasca Polara

« I sindacati per la riforma degli istituti di belle arti »
« I sindacati per la riforma degli istituti di belle arti »